

Committente:



Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo

ALLEGATO 1.1

RELAZIONE SU ESITI INDAGINI AMBIENTALI

Denominazione interventi e opere da realizzare:

Realizzazione di impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno e relative opere di connessione denominato "Contessa" da ubicarsi nel territorio del Comune di Brindisi, della potenza di 68 MW

Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.):

BRINDISI

Progetto n.:	CM2200744
Data:	giugno 2023
Rapporto n.:	CM2200744/22.00

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	1
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO	3
3	SINTESI DELLE INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE SVOLTE NELLE AREE DEL SIN DI BRINDISI	6
3.1	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA ALLE ATTIVITÀ DI INVESTIGAZIONE INIZIALE LOTTI MERIDIONALI	6
3.1.1	<i>Suolo e sottosuolo</i>	7
3.1.2	<i>Acque sotterranee</i>	8
3.2	“RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PUBBLICHE DELLA ZONA AGRICOLA DEL SITO NAZIONALE DI BRINDISI (L. 426/98) “II° LOTTO – AREE A MEDIO E BASSO RISCHIO DI CONTAMINAZIONE POTENZIALE”, WATER & SOIL REMEDIATION S.R.L. 2015	9
3.2.1	<i>Suolo e sottosuolo</i>	10
3.2.2	<i>Acque sotterranee</i>	12
4	INDAGINI PREGRESSE RICADENTI ALL’INTERNO DELLE AREE DI PROGETTO	13
4.1	SOVRAPPOSIZIONE DEL LAYOUT DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO E L’UBICAZIONE PUNTI DI INDAGINE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEI LOTTI MERIDIONALI IN AREA SISRI DEL SIN DI BRINDISI	14
4.1.1	<i>Lotto 1</i>	14
4.1.2	<i>Lotto 2</i>	15
4.1.3	<i>Lotto 3</i>	17
4.1.4	<i>Lotto 4</i>	19

IMMAGINI (NEL CORPO DEL TESTO)

Immagine 1 - Layout dei n. 4 Lotti dell'impianto fotovoltaico – progetto 2023

Immagine 2 - Perimetrazione SIN di Brindisi e ubicazione impianto

Immagine 3 - SIN Brindisi – macroaree territoriali con individuazione dell'area di imposta dell'impianto fotovoltaico

Immagine 4 - Ubicazione indagini – PdC Lotti meridionali in Area S.I.S.R.I.

Immagine 5 - Piezometria febbraio 2008 – PdC dei Lotti meridionali in Area S.I.S.R.I.

Immagine 6 - Ubicazione delle indagini effettuate nelle aree agricole nel 2014

Immagine 7 - Stralcio della carta piezometrica "Aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale"

Immagine 8 - Punti d'indagine in Lotto 1 che hanno mostrato superamenti (sondaggi con quadrato - terreni, piezometri con cerchio – acque sotterranee)

Immagine 9 - Piezometri in Lotto 2 che per le acque sotterranee hanno mostrato superamenti CSC

Immagine 10 - Piezometri in Lotto 3 che per le acque sotterranee hanno mostrato superamenti CSC

Immagine 11 – Sondaggio SE2 prossimo al Lotto 4 che per i terreni ha mostrato superamenti delle CSC

TABELLE (NEL CORPO DEL TESTO)

Tabella 1 - Confronto tra i Lotti presentati nel progetto del 2022 e nel progetto attuale del 2023

Tabella 2 - Superamenti CSC terreni in Lotto 1

Tabella 3 - Superamenti CSC acque sotterranee in Lotto 1

Tabella 4 - Superamenti CSC acque sotterranee in Lotto 2

Tabella 5 - Superamenti CSC acque sotterranee in Lotto 3

Tabella 6 - Superamenti CSC terreni in Lotto 4

APPENDICI (FUORI DAL TESTO)

Appendice A – Nota ARPA Puglia prot. n. 0053560 del 27/06/2022

1 INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta la relazione di sintesi delle attività di indagine e caratterizzazione svolte nell'area del progetto di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno, ubicato a Sud-Est della città di Brindisi, in località Contessa, all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi.

La predisposizione del presente Allegato recepisce le prescrizioni nella relazione tecnica ARPA Puglia avente come oggetto "ID 6/AREA ID 4173, PARTE ID 157, PARTE ID 223 e PARTE ID 236 – SIN Brindisi. Proponente: 3PIU' Energia S.r.l. – Riscontro richiesta parere MITE prot. N. 79808 del 24.06.2022" trasmessa da Arpa Puglia al Ministero della Transizione Ecologica con il prot. n. 0053560 del 27/06/2022 (Appendice A).

Si evidenzia che il progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico è stato rivisto rispetto a quanto presentato nella precedente *Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter*, presentata da 3Più Energia S.r.l. con nota del 20/06/2022 acquisita dal MITE con prot. n. 78032 del 22/06/2022 e valutata da ARPA Puglia in condivisione con ISPRA nel sopraccitato parere.

Nello specifico rispetto al progetto iniziale, sono intervenute le seguenti variazioni di seguito riepilogate e schematizzate nella Tabella 1:

- sono stati esclusi i Lotti 1, 2, 3, 4, 6, 7 ed il Lotto "bosco" di compensazione ambientale;
- il Lotto 5 (2022) è stato suddiviso in n. 2 Lotti ora denominati Lotti 1 e 2;
- il Lotto 9 (2022) è stato parzialmente ridotto ora denominato Lotto 3;
- il Lotto 8 (2022) è rimasto invariato ora denominato Lotto 4.

Tabella 1 - Confronto tra i Lotti presentati nel progetto del 2022 e nel progetto attuale del 2023

Progetto impianto fotovoltaico 2022	Nuovo progetto impianto fotovoltaico 2023	Osservazioni
Lotto 1	-	Stralciato
Lotto 2	-	Stralciato
Lotto 3	-	Stralciato
Lotto 4	-	Stralciato
Lotto 5	Lotto 1 e Lotto 2	Confermato e diviso in 2 Lotti
Lotto 6	-	Stralciato
Lotto 7	-	Stralciato
Lotto 8	Lotto 4	Confermato
Lotto 9	Lotto 3	Ridotto
Lotto Bosco	-	Stralciato
Cavidotto	-	Confermato

Il tracciato del cavidotto di collegamento dell'impianto alla Stazione Elettrica "Pignicelle" di Terna, ubicato fuori dal perimetro del SIN Brindisi, è rimasto invariato.

Nell'Immagine 1 si riporta uno stralcio dell'attuale progetto dell'impianto fotovoltaico con l'identificazione dei nuovi lotti di intervento.

Le indagini ambientali pregresse e i relativi risultati qui presentate fanno riferimento alla nuova configurazione dei lotti di progetto.

Immagine 1 – Layout dei n.4 Lotti dell'impianto fotovoltaico – progetto 2023



2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO

L'area dell'impianto fotovoltaico proposto è inserita all'interno del SIN Brindisi, definito tale con la Legge 426/1998 e successivamente perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 22 febbraio 2000, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della predetta Legge. Il SIN di Brindisi si estende approssimativamente per un'area pari a 11.000 ha, comprendendo oltre alle aree agricole ed industriali, anche 5.500 ha di aree marine (Immagine 2).

Immagine 2 – Perimetrazione SIN di Brindisi e ubicazione impianto



L'area individuata come SIN è situata nella piana compresa fra il nucleo urbano di Brindisi e la Centrale termoelettrica Enel "Federico II". I limiti dell'area sui fronti orientale e occidentale sono costituiti rispettivamente dal Mare Adriatico e dalla SS 613, che corre sub-parallela alla costa.

Nell'area sono individuabili alcune macroaree, distinguibili per uso del suolo e ubicazione:

- nella parte più settentrionale del SIN è presente l'*area di sviluppo industriale* della città, situata a Sud-Est del centro abitato. Essa è composta da tre grandi poli. Nella parte più orientale, nel tratto compreso tra Capo Bianco e Capo di Torre Cavallo, vi è lo Stabilimento Petrolchimico, originariamente di proprietà della Montecatini Edison, ma che, avendo subito nel tempo diverse riconfigurazioni negli assetti gestionali e societari, ad oggi risulta occupato dalle seguenti Società: Polimeri Europa S.p.A.,

Basell Brindisi S.p.A., ChemGas S.r.l., Enipower S.p.A., Syndial S.p.A., Dow Poliuretani Italia S.r.l. e E.V.C. Più ad Ovest, separato dal Petrolchimico tramite il canale Fiume Grande, vi è l'agglomerato industriale gestito dal Consorzio S.I.S.R.I. All'interno dell'area vi è un'alta densità di insediamenti produttivi di vario tipo che lasciano spazio ad un numero limitato di aree libere; si tratta prevalentemente di Lotti non ancora edificati o in via di edificazione, e di Lotti destinati ad attività agricole. A Nord dell'area industriale vi è il Polo Elettrico, costituito fundamentalmente dalle aree di pertinenza dell'ex Stabilimento Eurogen. Nella parte meridionale dell'area perimetrata, in prossimità della costa, si trova la Centrale Enel "Federico II", realizzata negli anni 80, alimentata principalmente a carbone, e destinata alla produzione di energia elettrica;

- la Centrale è collegata alla zona industriale e alla banchina di Costa Morena da un asse attrezzato, realizzato nei primi anni 90 per il trasporto meccanizzato delle forniture di carbone dal porto di Brindisi alla Centrale, ad oggi non funzionante secondo le modalità per le quali è stato progettato, ma all'interno del quale le suddette forniture transitano tramite autocarri. Nella zona centrale del sito insiste un'ampia area a carattere agricolo, caratterizzata principalmente da colture intensive, ma anche dalla presenza di vigneti e d'uliveti sparsi e di modeste dimensioni. È da segnalare, nel settore costiero compreso tra il limite meridionale dell'area industriale e la Centrale termoelettrica, la presenza di un'area denominata "Stagni e Saline di Punta della Contessa", inclusa tra le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per la conservazione della biodiversità. Il Decreto 10/01/2000 include nell'area del SIN, oltre al corpo principale fin qui descritto, anche la porzione di territorio occupata dall'invaso del Cillarese;
- infine, la perimetrazione ministeriale include anche l'area marina prospiciente la porzione di territorio fin qui descritta. Tale area, costituita dalla fascia costiera delimitata a Nord da Punta del Serrone e a Sud dalla Località Cerano, include il Porto di Brindisi e si spinge al largo della costa per una distanza di circa 3 km, occupando un'area complessivamente pari a 5.500 ha. In tale contesto geografico, l'area oggetto di investigazione è posizionata nella zona centro orientale del territorio comunale di Brindisi e ricade nel settore settentrionale del SIN.

L'area di progetto è facilmente raggiungibile dal Comune di Brindisi, attraverso la Strada Provinciale 88.

L'area coprirà una superficie di 56.50 ha e si trova ad un'altitudine media di m 12 s.l.m.; le coordinate geografiche, nel sistema WGS84 sono nell'intorno delle seguenti coordinate:

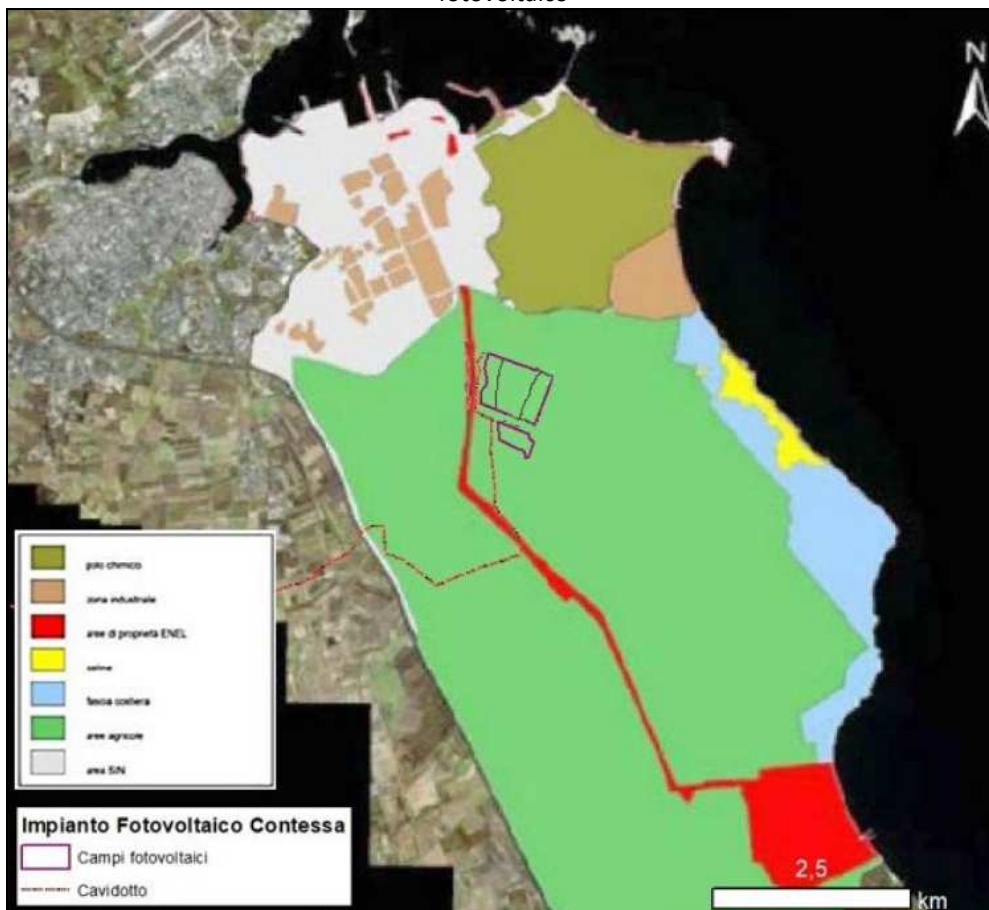
- latitudine: 40°36'53.02"N;
- longitudine: 17°59'18.19"E.

L'impianto è costituito da 4 Lotti, così come rappresentati nella precedente Immagine 1.

Nell'Immagine 3 è riportata la suddivisione in macroaree territoriali del SIN Brindisi in cui è possibile distinguere il polo industriale e chimico a Nord, la Centrale termoelettrica Enel di

Cerano a Sud e le aree agricole interposte tra le due. L'area di imposta dell'impianto fotovoltaico proposto si colloca nella parte settentrionale del SIN per la quasi totalità nella macroarea agricola e solo parzialmente nella macroarea polo industriale.

Immagine 3 – SIN Brindisi – macroaree territoriali con individuazione dell'area di imposta dell'impianto fotovoltaico



Tutti i campi fotovoltaici in progetto e il cavidotto, per una lunghezza pari a circa 5.300 metri, rientrano nelle aree SIN terra.

Per la quasi totalità il tracciato del cavidotto interesserà la viabilità pubblica esistente.

Il cavidotto che convoglierà l'energia elettrica prodotta dall'impianto sino alla stazione elevatrice MT/AT avrà tensione a 30 kV.

Le aree adiacenti il cavidotto presentano le caratteristiche di un paesaggio agrario con terreni adibiti ad attività agricole e fabbricati abitativi e rurali legati a tale attività.

L'attività agricola predominante all'interno dell'area esaminata è la coltivazione di erbacee annuali (cereali e coltivazioni orticole) e poliannuali (con particolare rilevanza per i carciofeti

e in minor misura coltivazioni foraggere), anche se non mancano appezzamenti coltivati con colture arboree (olivo e vite).

3 SINTESI DELLE INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE SVOLTE NELLE AREE DEL SIN DI BRINDISI

Le informazioni di seguito riportate sono contenute nei documenti ufficiali trasmessi agli Enti competenti. Nel dettaglio, le aree previste dall'impianto fotovoltaico e quelle ad essa adiacenti sono state interessate dalle attività di indagine e caratterizzazione descritte nei seguenti report:

1. *"Piano di investigazione 22 Lotti ASI"*;
2. *"Relazione tecnica Descrittiva alle Attività di Investigazione Iniziale LOTTI MERIDIONALI"*;
3. *"Rapporto delle attività di caratterizzazione ambientale delle aree pubbliche della zona agricola del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi – Aree ad alto rischio di contaminazione potenziale"*;
4. *"Rapporto delle attività di caratterizzazione ambientale aree pubbliche della zona agricola del sito Nazionale di Brindisi (L. 426/98) "II° Lotto – Aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale", Water & Soil Remediation S.r.l. 2015;*
5. *"Progetto di bonifica Aree ad alto rischio di contaminazione potenziale"*.

Si evidenzia che le informazioni relative ai report di cui sopra sono state rinvenute:

- indirettamente dal materiale a disposizione, per i documenti di cui al Punto 1) e 4), dei quali non si hanno a disposizione le Relazioni tecniche;
- in modo frammentario, per i documenti di cui al Punto 2 e 3), dei quali non si hanno a disposizione le Relazioni tecniche complete;
- non sono state reperite in alcun modo, per il documento di cui al Punto 5).

Per quanto riguarda i dettagli non riportati nella presente sintesi, si rimanda alle ulteriori informazioni eventualmente in possesso delle Autorità Competenti.

Nel presente documento si riporta quindi una sintesi delle sole attività di indagine e di caratterizzazione su cui si hanno informazioni complete ed esaustive e per le quali è possibile quindi effettuare una concreta correlazione (geografica) rispetto alle aree del progetto del campo fotovoltaico:

- *"Relazione tecnica Descrittiva alle Attività di Investigazione Iniziale LOTTI MERIDIONALI"*;
- *Rapporto delle attività di caratterizzazione ambientale aree pubbliche della zona agricola del sito Nazionale di Brindisi (L. 426/98) "II° Lotto – Aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale", Water & Soil Remediation S.r.l. 2015.*

3.1 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA ALLE ATTIVITÀ DI INVESTIGAZIONE INIZIALE LOTTI MERIDIONALI

I "Lotti meridionali" fanno parte dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) e sono amministrati dal Consorzio SISRI di Brindisi.

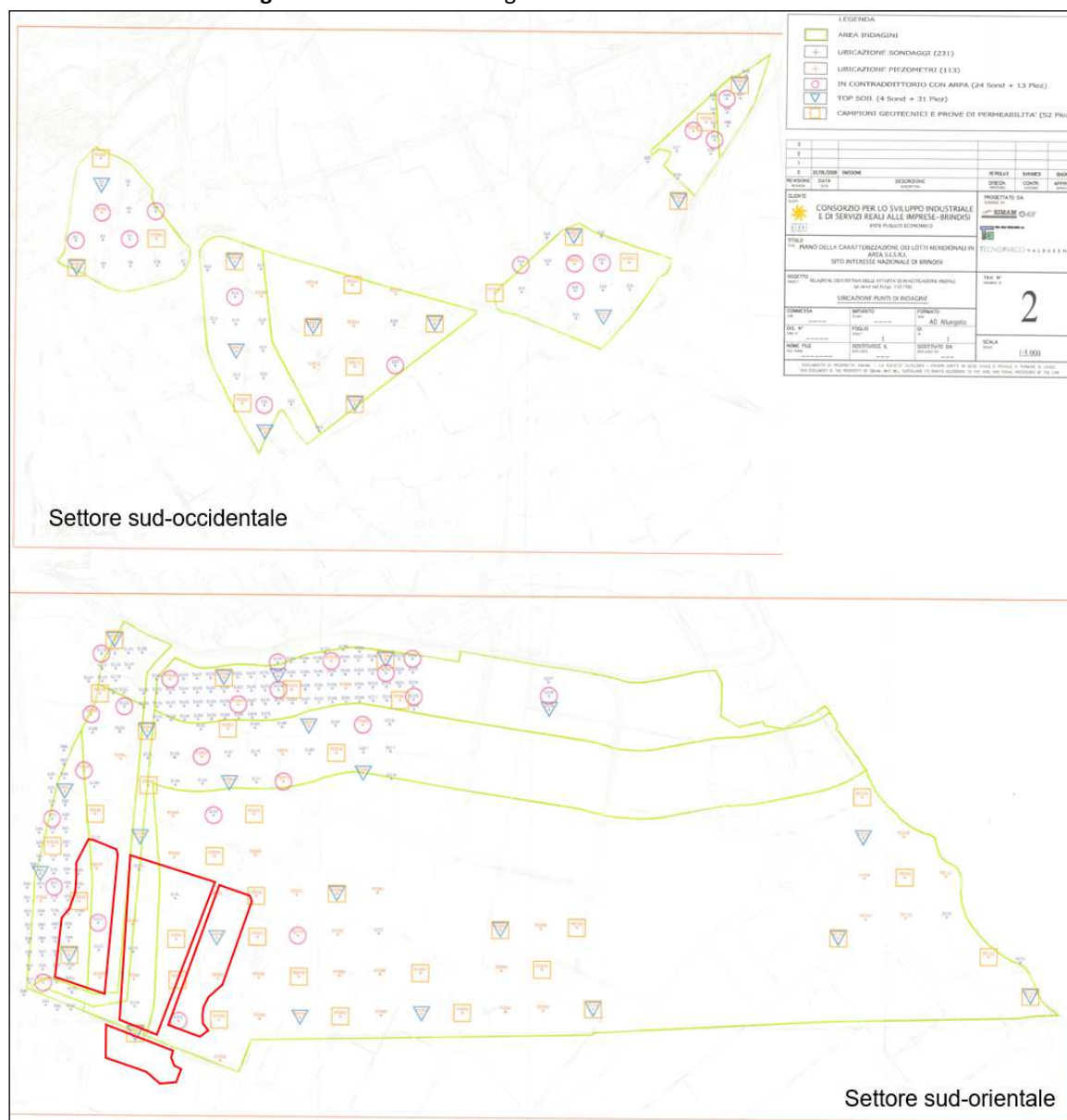
Le aree oggetto della caratterizzazione (Immagine 4) rientrano in due macro aree dell'ASI; una porzione è dislocata nel settore Sud occidentale mentre la seconda nel settore Sud orientale dell'area ASI, fisicamente separati dall'area umida lungo il Fiume Grande, entro il quale è ubicato l'asse energetico polifunzionale comprendente il nastro trasportatore del carbone dal porto carbonifero alla Centrale Termoelettrica Brindisi Sud

3.1.1 Suolo e sottosuolo

La caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo ha previsto:

- La realizzazione di 231 sondaggi;
- Il campionamento dei sondaggi alle seguenti profondità: 0,6-1,0 m/2,8-3,4 m/8,0-8,6 m per analisi chimiche;
- Campionamento di 35 *top soil* per analisi chimiche.

Immagine 4 – Ubicazione indagini – PdC Lotti meridionali in Area S.I.S.R.I.



Per quanto attiene alla distribuzione dei contaminanti sulla matrice terreno, la caratterizzazione SISRI (2003) ha rilevato superamenti del valore limite (CSC - D.Lgs. 152/06, All. 5, tab. 1, col. B) per i Fitofarmaci DDD, DDT, DDE e per i Metalli Arsenico, Cadmio e Tallio in solo due punti di indagine. Nei seguenti paragrafi si dettagliano i punti di indagine che hanno rivelato superamenti alle CSC e che ricadono all'interno delle aree di progetto del campo fotovoltaico.

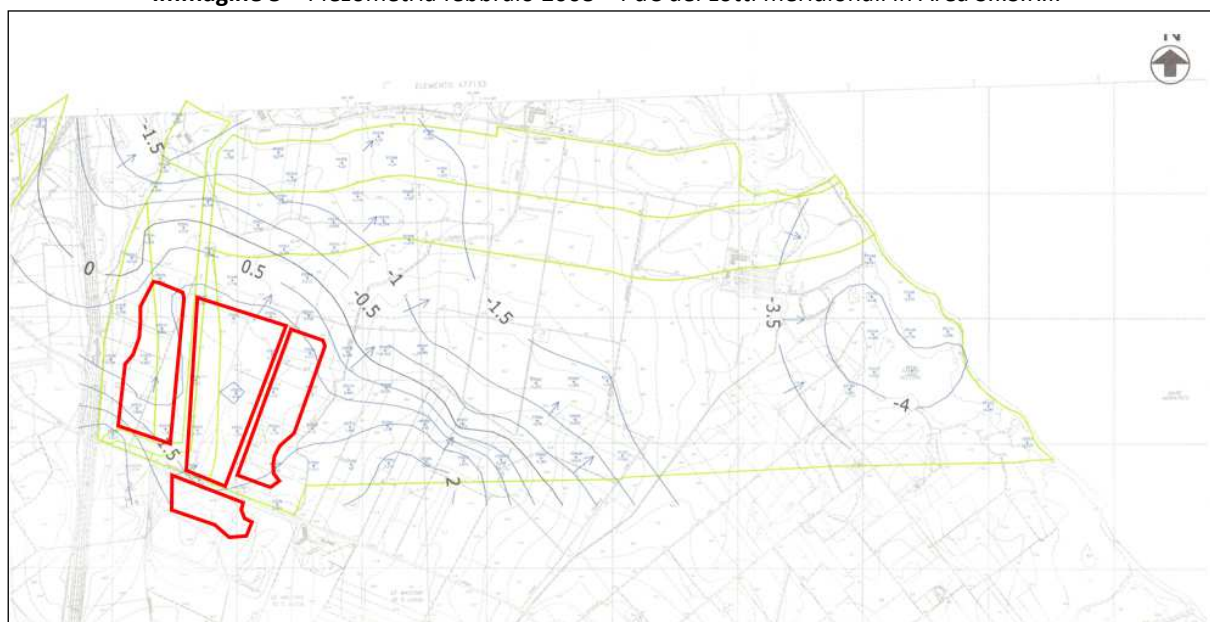
3.1.2 Acque sotterranee

La caratterizzazione delle acque sotterranee è avvenuta installando n.113 piezometri con prelievo di un campione di acqua sotterranea per pozzo.

Per quanto attiene alla distribuzione dei contaminanti sulla matrice acque sotterranee, la caratterizzazione SISRI (2003) ha rilevato superamenti del valore limite (CSC - D.Lgs 152/06, All. 5, tab. 2) per numerosi analiti evidenziando un quadro più complesso. Nei seguenti paragrafi si dettagliano i punti di indagine che hanno rivelato superamenti alle CSC e che ricadono all'interno delle aree di progetto del campo fotovoltaico.

In Immagine 5 si riporta la piezometria ottenuta dalla campagna freaticometrica eseguita a febbraio 2008 che attesta la falda acquifera tra i 2 e i -3,5 m dal p.c. ed una direzione di flusso media Sud/Ovest-Nord/Est.

Immagine 5 – Piezometria febbraio 2008 – PdC dei Lotti meridionali in Area S.I.S.R.I.



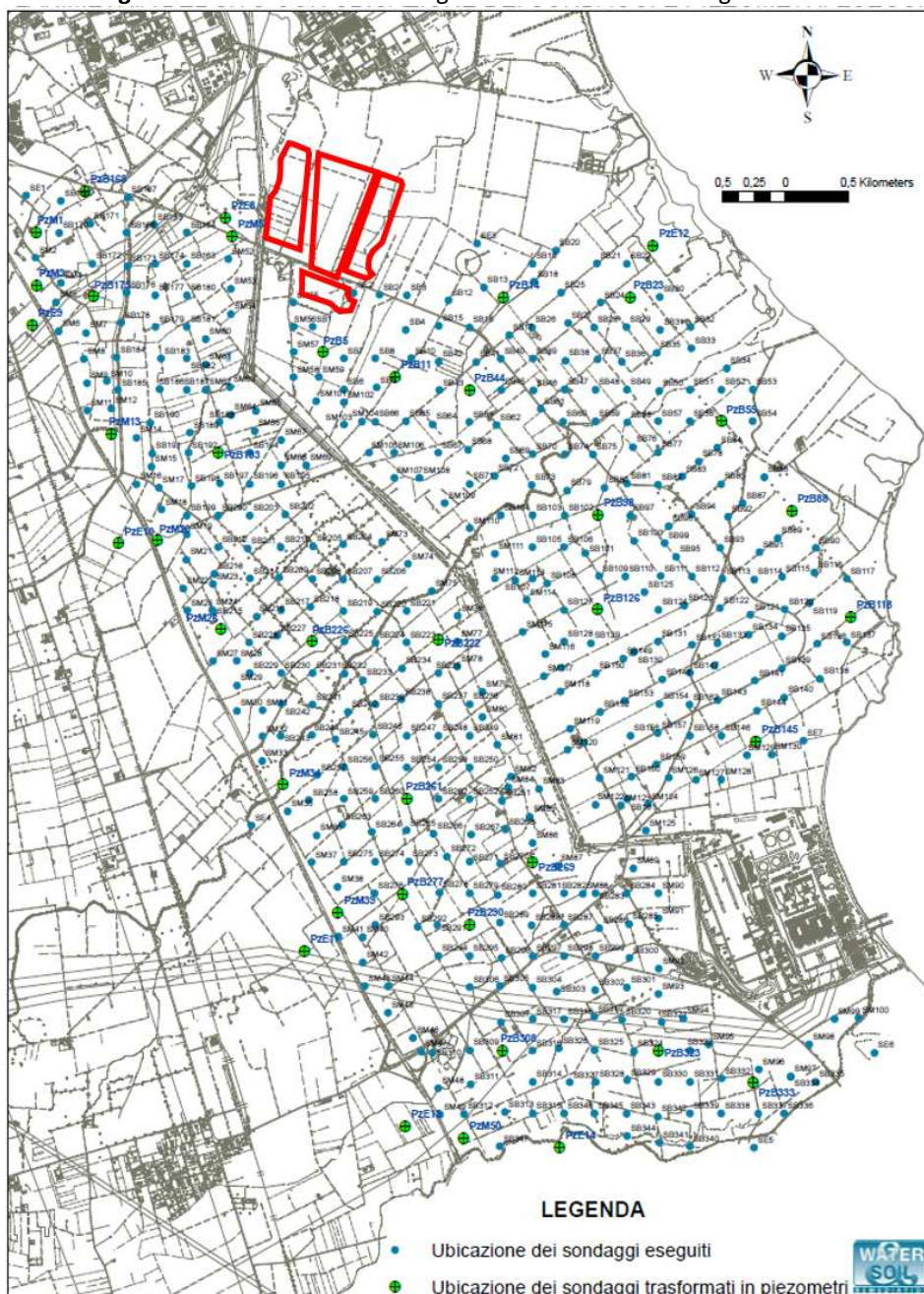
3.2 “RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PUBBLICHE DELLA ZONA AGRICOLA DEL SITO NAZIONALE DI BRINDISI (L. 426/98) “II° LOTTO – AREE A MEDIO E BASSO RISCHIO DI CONTAMINAZIONE POTENZIALE”, WATER & SOIL REMEDIATION S.R.L. 2015

L’espletamento delle attività di caratterizzazione è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni effettuate dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio, in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria del 17/12/2003, al documento *“Piano della Caratterizzazione Ambientale per le aree pubbliche della Zona Agricola del Sito Nazionale di Brindisi”*, sulla base di un protocollo di intesa con il Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella regione Puglia, e al documento *“Specifiche tecniche del Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche della Zona Agricola del Sito nazionale di Brindisi (Il Lotto) relativo alle aree definite a medio e basso rischio di contaminazione potenziale”* redatto nel dicembre del 2007 a seguito di quanto prescritto dal MATTM in sede di Conferenza dei Servizi.

L’area di investigazione è posizionata nella zona Sud orientale del territorio comunale di Brindisi e rientra nella perimetrazione dei siti potenzialmente inquinati, eseguita dal Ministero dell’Ambiente, ai sensi dell’art. 1, comma 4 Legge 426/98, con Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10/01/2000; in particolare la zona oggetto di investigazione occupa pressoché integralmente il settore centrale e meridionale del sito di interesse nazionale (Immagine 6).

Le operazioni eseguite per la caratterizzazione dell’area in oggetto realizzate nel periodo maggio – dicembre del 2014 hanno riguardato suolo e sottosuolo e acque sotterranee così come descritto nei seguenti paragrafi.

Immagine 6 – Ubicazione delle indagini effettuate nelle aree agricole nel 2014



3.2.1 Suolo e sottosuolo

La caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo è avvenuta attraverso la realizzazione di n.487 sondaggi a carotaggio in continuo, disposti secondo una maglia:

- 200x200m nelle aree a livello “medio di contaminazione presunto”;
- 250x250m nelle a livello “basso di contaminazione presunto”

Tutti i sondaggi sono stati spinti fino alla profondità di 3,00 m da p.c. ad eccezione di n.39 sondaggi che sono stati approfonditi alla profondità di 15,00 m da p.c., successivamente alesati a 178 mm e attrezzati a piezometri di monitoraggio a 4".

L'attività di campionamento, eseguita ad ogni metro di perforazione fino a 3,00 m da p.c., ha visto il prelievo di:

- n. 1.459 campioni di terreno per analisi chimiche (di questi su 304 è stato ricercato anche il parametro TOC);
- n.21 campioni di terreno per analisi top soil (prelevati alla profondità compresa tra 0,0 e 0,2 m da p.c.);
- n.146 campioni di terreno per analisi del test di cessione in acqua.

Conformemente al parere di Arpa Puglia (Unica AOO – 0211/0031/0003 – Protocollo 0067755 – 211 – del 23/11/2015 – SDBR, SLBR) per i parametri Arsenico e Berillio si sono considerati i valori limite di seguito riportati, così come definito nel 2008 da Arpa Puglia.

- Valore limite (V.L.) Arsenico: 32 mg/kg per il suolo superficiale (0-1 m) e 52,7 mg/kg per il suolo profondo;
- Valore limite (V.L.) Berillio: 2,15 mg/kg per il suolo superficiale (0-1 m), mentre per il suolo profondo si considerano i limiti tabellari del D.lgs. 152/06 All. 5 Tab. 1 Col. A e B.

Sono stati registrati superamenti delle CSC relative a Siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale principalmente per:

- Stagno (il 69,29% dei campioni prelevati è risultato non conforme al V.L. e di questi il 63% è risultato non conforme alle CSC);
- Berillio nei campioni di suolo profondo (il 23,77% dei campioni prelevati è risultato non conforme al V.L. e di questi il 26% è risultato non conforme alle CSC);
- fitofarmaci (calcolati come sommatoria DDD-DDTDDE) risultati eccedenti in più del 10% dei campioni prelevati dai sondaggi a media e bassa criticità, mentre sono sostanzialmente assenti nei sondaggi esterni (il 12,20% dei campioni prelevati è risultato non conforme al V.L. e di questi il 60% è risultato non conforme alle CSC);
- Rame, Tallio, Zinco, Vanadio e Idrocarburi Pesanti hanno fatto registrare superamenti poco significativi, per esempio il Tallio registrato non conforme al Valore limite per 2,95% dei campioni di terreno prelevati (di questi il 72% è risultato non conforme alle CSC);
- i campioni di suolo superficiale (0 – 1 m) sono risultati eccedenti per il parametro Arsenico, rispetto al valore limite i riferimento (32 mg/kg), per il 8,42% (ma di questi il 22% è risultato non conforme alle CSC) e per il parametro Berillio, rispetto al valore limite i riferimento (2,15 mg/kg), per il 51,33% (ma di questi il 18% è risultato non conforme alle CSC); mentre i campioni di suolo profondo (> 1 m) sono risultati eccedenti per il parametro Arsenico, rispetto al valore limite i riferimento (52,7 mg/kg), per il 4,96% (ma di questi il 33% è risultato non conforme alle CSC).

I 21 campioni di terreno top-soil analizzati non hanno presentato superamenti per i parametri oggetto di investigazione (Diossine, Furani e PCB).

3.2.2 Acque sotterranee

La caratterizzazione della matrice acque sotterranee è avvenuta attraverso il prelievo e l'analisi di:

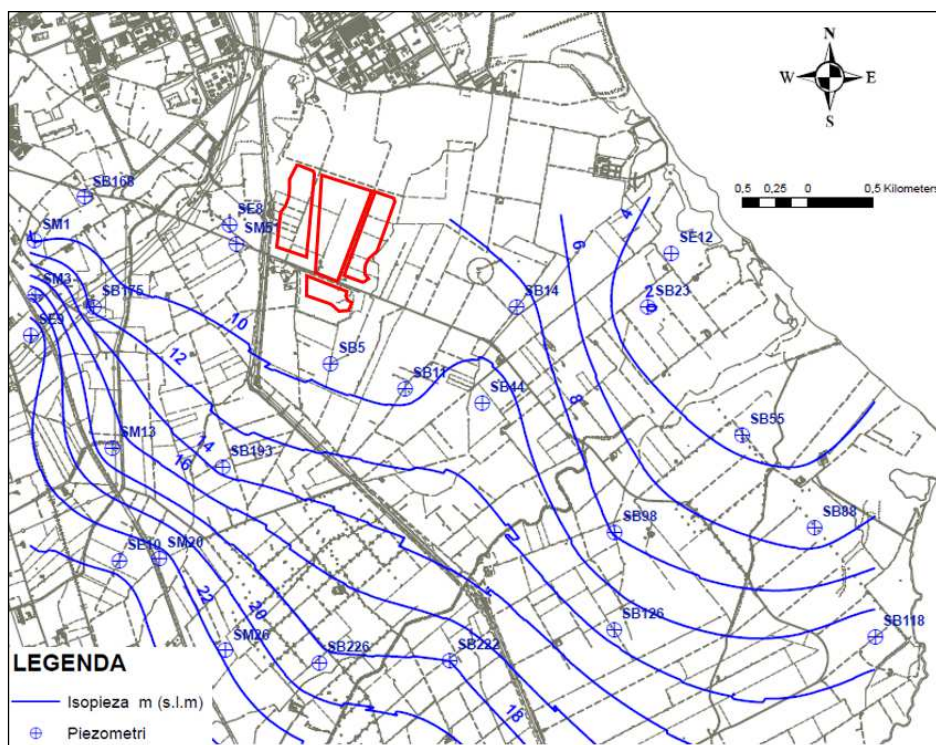
- n.39 campioni di acque sotterranea prelevata dai piezometri realizzati nelle presente campagna di indagine;
- n.58 campioni di acqua sotterranea prelevata dai pozzi privati esistenti di cui 19 sottoposti a set analitico completo e 39 all'analisi dei soli fitofarmaci;
- n.12 campioni di acqua sotterranea destinati all'analisi dei soli fitofarmaci e prelevati dai piezometri realizzati nella *"prima fase di indagine"* riscontrati idonei al campionamento.

I campioni di acqua sotterranea prelevati in corrispondenza dei piezometri del II Lotto e i pozzi privati hanno complessivamente evidenziato superamenti delle CSC principalmente per i parametri Manganese (il 46,55% dei campioni prelevati è risultato non conforme al V.L. e di questi il 93% è risultato NON CONFORME) e Selenio (il 22,41% dei campioni prelevati è risultato non conforme al V.L. e di questi il 62% è risultato NON CONFORME).

Sono stati registrati sporadici superamenti per altri metalli: Nichel 5,17% (di questi nessuno è tuttavia risultato NON CONFORME), Ferro 6,9% (di questi il 75% è risultato NON CONFORME) e Alluminio 3,45% (di questi il 100% è risultato NON CONFORME). Non sono stati registrati superamenti per gli altri parametri indagati. Anche i piezometri pertinenti al I Lotto sottoposti ad analisi per i parametri fitofarmaci non hanno mostrato criticità.

La falda superficiale risulta avere una soggiacenza variabile compresa in linea di massima tra 1,2 (punto PZM34) e 9,6 (punto PZM1) metri da p.c., con una direzione di deflusso prevalente verso Nord-Est. In Immagine 7 è riportata la ricostruzione piezometrica basata sulle soggiacenze registrate nei 39 piezometri realizzati per il II Lotto. Dall'elaborato è possibile desumere un gradiente medio pari al 1%.

Immagine 7 – Stralcio della carta piezometrica “Aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale”



4 INDAGINI PREGRESSE RICADENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI PROGETTO

Dall'analisi della documentazione recepita e descritta al Capitolo 3, l'area dell'impianto fotovoltaico e lo sviluppo del cavidotto rientrano parzialmente nelle porzioni del SIN di Brindisi già indagate dalle attività di caratterizzazione relative alle aree ASI e alle aree agricole del SIN.

Nello specifico:

- **Lotto 1, 2 e 3** dell'impianto fotovoltaico rientrano nelle aree indagate dal Piano di investigazione dei Lotti ASI meridionali (*“Relazione tecnica descrittiva alle attività di investigazione iniziale Lotti Meridionali”*);
- **Lotto 4** dell'impianto fotovoltaico sono state investigate nei Piani della Caratterizzazione per le aree pubbliche della Zona Agricola del Sito Nazionale di Brindisi:
 - o *“Rapporto delle attività di caratterizzazione ambientale delle aree pubbliche della zona agricola del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi – Aree ad alto rischio di contaminazione potenziale”*;
 - o *“Rapporto delle attività di caratterizzazione ambientale aree pubbliche della zona agricola del sito Nazionale di Brindisi (L. 426/98) “II° Lotto – Aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale””*.

4.1 SOVRAPPOSIZIONE DEL LAYOUT DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E L'UBICAZIONE PUNTI DI INDAGINE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEI LOTTI MERIDIONALI IN AREA SISRI DEL SIN DI BRINDISI

4.1.1 Lotto 1

Nell'area del Lotto 1, sono stati rinvenuti superamenti delle CSC sia per la matrice terreno che per la matrice acque sotterranee (Immagine 8).

Per la matrice terreno è stato rilevato un solo superamento delle CSC della Tab. 1, Colonna B (Siti ad uso Commerciale/Industriale - D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV) dal sondaggio S83 nel campione rappresentativo della profondità 0,6-1,0 m, per il parametro DDT con una concentrazione di 0,15 mg/kg .

Tabella 2 - Superamenti terreni in Lotto 1 (Ovest)

ID	Profondità (m)	Parametro	Concentrazione (mg/kg)	CSC Tab. 1, Colonna B D.Lgs. 152/2006 (mg/kg)
S83	0,6-1,0	DDT	0,15	0,1

Per la matrice **acque sotterranee** sono stati rilevati i seguenti superamenti alle CSC della Tab. 2 (acque sotterranee - D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV) per i parametri Triclorometano, Selenio, Nichel e Solfati nei piezometri PZ032, PZ033, PZ036, PZ037 e PZ039 (**Tabella 3**).

Tabella 3 - Superamenti acque sotterranee in Lotto 1 (Ovest)

Piezometro	Triclorometano (µg/l)	Selenio (µg/l)	Nichel (µg/l)	Solfati (mg/l)
PZ032	-	51,2	-	849
PZ033	0,31	41,4	23,3	562
PZ036	0,3	53,7	54,9	1070
PZ037	0,32	59,2	27,5	856
PZ039	0,31	34,2	38,4	645
CSC Tab. 2 D.Lgs. 152/2006	0,15	10	20	250

Immagine 8 – Punti d’indagine in Lotto 1 che hanno mostrato superamenti (sondaggi con quadrato- terreni, piezometri con cerchio – acque sotterranee)



4.1.2 Lotto 2

Nell’area del Lotto 2 sono stati rinvenuti superamenti delle CSC unicamente per la matrice acque sotterranee (Tab. 2 acque sotterranee - D.lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV)

I superamenti sono stati rinvenuti nei piezometri PZ042, PZ043, PZ045, PZ050 e PZ055 (Immagine 9). In Tabella 4 è riportato il dettaglio dei superamenti.

Tabella 4 - Superamenti acque sotterranee in Lotto 2

Piezometro	Dibromoclorometano (µg/l)	Bromodichlorometano (µg/l)	Triclorometano (µg/l)
PZ042	-	-	1,09
PZ043	-	-	-
PZ045	-	-	0,35
PZ050	0,34	0,73	2,1
PZ051	-	-	0,44
PZ052	-	-	-
PZ054	0,17	-	0,55
PZ055	0,20	-	0,30
CSC Tab. 2 D.Lgs. 152/2006	0,13	0,17	0,15

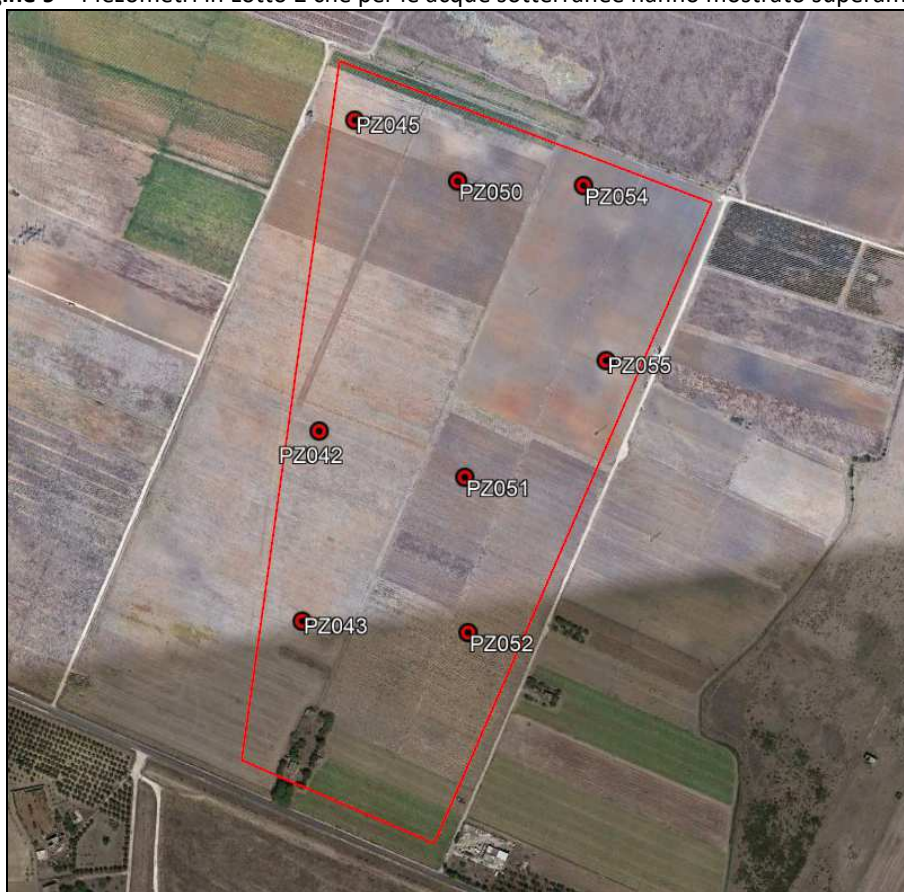


TERRA THERAPY

Piezometro	Cloruro di vinile (µg/l)	1,1- Dicloroetilene (µg/l)	1,2- Dicloropropano (µg/l)
PZ042	0,77	2,12	-
PZ043	-	-	-
PZ045	-	-	-
PZ050	-	-	-
PZ051	-	-	-
PZ052	-	-	-
PZ054	-	-	-
PZ055	-	-	0,42
CSC Tab. 2 D.Lgs. 152/2006	0,5	0,05	0,15

Piezometro	Mercurio (µg/l)	Nichel (µg/l)	Fluoruri (µg/l)	Solfati (mg/l)	Selenio (µg/l)
PZ042	-	-	-	310	19
PZ043	-	-	-	568	34,4
PZ045	1	34,2	1.500	423	30
PZ050	-	-	-	-	-
PZ051	-	-	5.000	405	21,9
PZ052	-	27,3	-	694	61,8
PZ054	1,1	50,9	-	673	33,8
PZ055	1	31	7.000	689	35,3
CSC Tab. 2 D.Lgs. 152/2006	1	20	1.500	250	10

Immagine 9 – Piezometri in Lotto 2 che per le acque sotterranee hanno mostrato superamenti CSC



4.1.3 Lotto 3

Nell'area del Lotto 3 sono stati rinvenuti superamenti delle CSC unicamente per la matrice acque sotterranee (Tab. 2 -acque sotterranee - D.lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV) unicamente per la matrice acque sotterranee.

I superamenti sono stati rinvenuti nei piezometri PZ042, PZ043, PZ045, PZ050 e PZ055 (Immagine 10). In Tabella 5 è riportato il dettaglio dei superamenti.

Tabella 5 - Superamenti acque sotterranee in Lotto 3

Piezometro	Dibromoclorometano (µg/l)	Bromodichlorometano (µg/l)	Triclorometano (µg/l)
PZ056	-	-	-
PZ057	-	-	0,21
PZ058	-	-	-
PZ066	-	-	-
PZ067	0,21	0,3	0,89
CSC Tab. 2 D.Lgs 152/2006	0,13	0,17	0,15

Piezometro	1,2- Dicloropropano (µg/l)	Selenio (µg/l)	Mercurio (µg/l)
PZ056	0,36	19,3	1,1
PZ057	-	27,8	-
PZ058	-	40,8	1,1
PZ066	0,15	63,2	-
PZ067	-	29,2	-
CSC Tab. 2 D.Lgs 152/2006	0,15	10	1

Piezometro	Nichel (µg/l)	Fluoruri (µg/l)	Solfati (mg/l)
PZ056	-	-	404
PZ057	29,2	-	532
PZ058	-	1.500	459
PZ066	40,9	2.500	1.341
PZ067	-	-	377
CSC Tab. 2 D.Lgs 152/2006	20	1.500	250

Immagine 10 – Piezometri in Lotto 3 che per le acque sotterranee hanno mostrato superamenti CSC



4.1.4 Lotto 4

Come già riportato, il Lotto 4 ricade nelle aree agricole esterne al Consorzio ASI.

Le aree agricole sono state caratterizzate nei Piani sopra elencati, secondo una maglia di lato 200x200 metri oppure 250x250 metri. In relazione alle maglie indicate, nell'area del Lotto 4 non è ricaduto alcun punto di indagine e pertanto non si dispone di alcuna informazione sulla qualità del suolo/sottosuolo e della falda.

Si evidenzia, per completezza di informazione, che un sondaggio denominato SE2 in prossimità del confine del Lotto (Immagine 11).ha mostrato superamenti nei terreni rispetto alle CSC della Tab. 1, Colonna A (Siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale - D.lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV), pertanto si ritiene opportuno considerarlo rappresentativo per il Lotto 4.

Nello specifico nel sondaggio SE2 sono emersi superamenti per i composti Berillio e Stagno. In Tabella 6 è riportato il dettaglio dei superamenti.

Tabella 6 - Superamenti terreni in Lotto 4

Sondaggio	Profondità (m da p.c.)	Berillio (mg/kg)	Stagno (mg/kg)
SE2	0,0-1,0	-	3,6
SE2	1,0-2,0	3,1	4,5
SE2	2,0-3,0	-	3,4
CSC Tab. 1, Colonna B D.Lgs. 152/2006		2	1

Immagine 11 – Sondaggio SE2 prossimo al Lotto 4 che per i terreni ha mostrato superamenti delle CSC



Petroltecnica spa

Appendice A

Nota ARPA Puglia prot. n. 0053560 del 27/06/2022



**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
DG-USSRI
USSRI@pec.mite.gov.it**

p.c.

**ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**

**ARPA PUGLIA
UOC ACQUA E SUOLO**

**OGGETTO: ID 6/AREA ID 4173, PARTE ID 157, PARTE ID 223 E PARTE ID 236. – SIN Brindisi.
Proponente: 3PIU' Energia S.r.l.
Riscontro richiesta parere MITE prot. n. 79808 del 24/06/2022**

La presente relazione tecnica, richiesta dalla DG-USSRI del MITE con nota prot. 79808 del 24/06/2022 protocollata in Arpa al n. 46998 del 27/06/2022, è relativa al progetto “Realizzazione di impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno e relative opere di connessione denominato “Contessa” da ubicarsi nel territorio del Comune di Brindisi, di potenza nominale di 109,46 MW (DC)”, trasmesso da 3PIU' Energia S.r.l. con nota del 20/06/2022, acquisita dal MITE al prot. n. 78032 del 22/06/2022.

La relazione istruttoria tecnica è stata condivisa con ISPRA.

1

1. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale fotovoltaica combinata alla produzione di idrogeno. L'impianto fotovoltaico costituito da 9 lotti distribuiti su circa 174 ha, produrrà energia elettrica per complessivi 109,46 MWp. All'interno del lotto 5 è prevista la realizzazione dell'edificio da adibire a centrale di produzione di idrogeno da 10 MW.

Oltre alla centrale fotovoltaica saranno anche realizzate tutte le opere di connessione alla RTN, ovvero:

- cavidotto di connessione tra l'impianto fotovoltaico e lo stallo di utenza ubicato nella stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica Terna “Brindisi Pignicelle” nel Comune di Brindisi;
- stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV;
- cavidotto AT150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV alla nuova stazione di smistamento 150 kV;
- stazione di smistamento 150 kV;
- raccordi della suddetta stazione di smistamento a 150 kV, in cavo interrato, alla linea “Villa Castelli-Brindisi città” con apposito nuovo traliccio di sostegno;
- elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della nuova stazione di smistamento alla sezione 150 kV della stazione 380/150 kV di “Brindisi Pignicelle” di Terna.
- ampliamento della stazione elettrica Terna “Brindisi Pignicelle”, entro il perimetro già esistente della stazione stessa.

Le strutture fotovoltaiche saranno del tipo fisso, con fondazioni del tipo a pali di fondazione profondi circa 3 m.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arppuglia@pec.rupar.puglia.it



Le cabine elettriche posate all'interno dell'area di impianto fotovoltaico saranno composte esclusivamente da strutture prefabbricate appoggiate sul terreno, previa realizzazione di uno scavo di fondazione di circa 1 m. La viabilità interna all'impianto fotovoltaico verrà realizzata limitando le movimentazioni di terra e seguendo l'andamento naturale del terreno stesso.

La connessione fra l'impianto fotovoltaico e lo stallo di utenza ubicato nei pressi della stazione elettrica Terna "Brindisi Pignicelle" avverrà mediante cavidotto interrato avente lunghezza di circa 12 km. Lo scavo per la realizzazione del cavidotto avrà dimensioni pari a circa 1,5 m di profondità e 0,8 m di larghezza.

E' prevista anche la realizzazione dei cavidotti di connessione fra i vari lotti dell'impianto fotovoltaico, per una lunghezza totale di circa 1,9 km, profondità pari a circa 1,5 m e larghezza di 0,4 o 0,6 m.

Tutti i cavidotti interrati saranno realizzati in parte su terreni agricoli e in parte sulla viabilità esistente.

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della centrale per la produzione di idrogeno e dei cavidotti di collegamento fra i lotti e parte del tracciato del cavidotto di collegamento allo stallo di utenza, nel tratto compreso fra la S.P. 88 e la S.S. 613, ricadono all'interno del SIN di Brindisi.

Per quanto riguarda gli esiti delle indagini ambientali già eseguite, il proponente ha fatto riferimento alla caratterizzazione dei Lotti Meridionali ricadenti in area ASI.

Per i punti di indagine che ricadono nelle aree di imposta dell'impianto fotovoltaico (in corrispondenza del lotto 5 e lotto 6 e lotto 2) la caratterizzazione dei suoli insaturi ha evidenziato superamenti delle CSC per i siti a uso commerciale/industriale per i parametri: DDD, DDT, DDE, Arsenico, Cadmio e Tallio.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, per i piezometri che ricadono nelle aree di imposta dell'impianto fotovoltaico la caratterizzazione ha evidenziato superamenti delle CSC per i parametri: Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni (in particolare Triclorometano) e non Cancerogeni, metalli (Selenio, Cromo totale, Mercurio, Nichel), Fluoruri, Nitriti, Solfati.

In merito alle possibili interferenze con le matrici ambientali, il proponente dichiara che non si prevedono movimentazioni di materiale e/o scavi ad esclusione di quelli necessari alla realizzazione dei cavidotti interrati e che in fase di cantiere sarà adottato ogni accorgimento atto ad evitare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti e il dilavamento delle aree di lavoro da parte delle acque meteoriche. Inoltre si provvederà a ripristinare le aree di terreno che potranno essere temporaneamente utilizzate in fase di cantiere, nonché la morfologia dei terreni interessati dalla posa in opera del cavo interrato, per cui non si prevede alcuna modifica dello stato dei luoghi.

2

In Allegato 1.1 (Relazione sugli esiti delle indagini ambientali), 1.4 (Valutazione su interferenze con le matrici ambientali e con le attività bonifica) e 1.5 (Valutazione su incidenza sul modello concettuale del sito) all'istanza, il proponente ha presentato una proposta di Piano di Caratterizzazione delle aree interessate sia dalle opere di installazione dell'impianto fotovoltaico che dallo scavo per la realizzazione della porzione di cavidotto interrato ricadente in area SIN per una lunghezza pari a 5,3 km e realizzato sulla viabilità esistente (Figura 26-A).

Si prevede di realizzare 137 sondaggi di cui 10 successivamente attrezzati a piezometri.

2. OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione esaminata si formulano le seguenti osservazioni.

Preliminarmente, si fa presente che la documentazione presentata non è pienamente conforme a quanto richiede il DD 46/2021, in particolare rispetto all'Allegato 1 dove si richiedono informazioni minime, riguardo ad esempio gli esiti delle indagini ambientali (Allegato 1.1) mentre nella fattispecie è stata presentata la "proposta progetto caratterizzazione aree SIN"; oppure la valutazione su interferenze con le



matrici ambientali e con le attività bonifica (Allegato 1.4) mentre nella fattispecie è stata presentato lo Studio di Impatto Ambientale. Tale documentazione non permette quindi di desumere gli elementi utili ai fini delle valutazioni su eventuale pregiudizio o interferenze fra l'esecuzione dell'opera e gli interventi di bonifica, sia a causa della carenza dei dati ambientali necessari sia per la non agevole lettura documentale che dovrebbe fornire le informazioni minime relative ad aspetti specificati nel DD 46/2021 all'Allegato 1.

È inoltre mancante una rappresentazione complessiva delle aree oggetto dell'intervento (Lotti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 cavidotto e stazioni elettriche) sovrapposta alla identificazione delle aree già caratterizzate o oggetto di caratterizzazione, al fine di avere una rappresentazione complessiva del quadro ambientale disponibile.

Malgrado la carenza delle informazioni e la non agevole lettura sopradescritta, nell'ottica della piena collaborazione, si è svolta una puntuale disamina dei procedimenti in corso che riguardano le singole porzioni dell'opera.

Preliminarmente, dall'esame delle planimetrie che illustrano l'inquadramento territoriale dell'intervento di cui al progetto presentato (Tavola AR01) e dal confronto con l'ubicazione delle aree già oggetto di precedenti procedimenti ambientali, così come da atti presenti negli archivi di Arpa, in parte richiamate dal proponente sia nel testo dell'istanza che nella proposta di Piano di caratterizzazione, emerge quanto riassunto nella tabella seguente, circa lo stato di avanzamento dei singoli procedimenti e gli interventi ancora necessari sulle singole porzioni dell'opera in progetto.

Porzione dell'opera in progetto	Localizzazione/Procedimento in corso	Presenza di punti relativi ad indagini pregresse sull'impronta dell'opera	Interventi da attuare
Lotto 1	Ricadente nell'area del PdC "7 lotti ASI" – SIN	n.d.	Non sono state reperite informazioni circa il procedimento. Necessità di Piano di indagini preliminari ai sensi dell'art. 252
Lotti 2, 5, 6, 7, 9	Ricadenti nell'area del PdC "Lotti meridionali ASI" – SIN	Sì	Integrazione della caratterizzazione secondo quanto prescritto in CdS del 16/06/2014
Lotti 3, 4	SIN – Area non caratterizzata	No	Necessità di Piano di indagini preliminari ai sensi dell'art. 252
Lotto 8	Ricadente nell'area del PdC "Aree agricole a medio e basso rischio" – SIN	Non nell'area di impronta ma attigui	Necessità di Piano di indagini preliminari ai sensi dell'art. 252
Bosco	Ricadente nell'area del PdC "Aree agricole a medio e basso rischio" – SIN	Sì	Alcuni superamenti nel suolo superficiale e profondo delle CSC Tab. 1/A per Berillio, Nichel, Tallio, Vanadio, DDD, DDE, DDT. L'opera non interferisce con eventuali futuri interventi di bonifica.
Cavidotto interrato – tratto compreso fra S.P. 88 e S.S. 613 (circa 5,3 km, da realizzarsi sulla viabilità esistente)	Ricadente nell'area del PdC "Aree agricole a medio e basso rischio" – SIN	Sì, adiacenti la sede stradale. Si rileva un unico superamento della CSC Tab. 1/B nel sondaggio SM57 relativamente al parametro Vanadio (1071 mg/kg s.s. livello 2-3).	La realizzazione del cavidotto potrebbe interferire con eventuali futuri interventi di bonifica.
Cavidotto interrato – tratto	Fuori area SIN Non attraversa siti oggetto di	-	Non si applica la procedura di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



compreso S.S. 613 e stallo di utenza	procedure ambientali		
Stazioni elettriche e ulteriori cavidotti	Fuori area SIN Non ricadenti su siti oggetto di procedure ambientali	-	

Per quanto attiene le opere ricadenti al di fuori del SIN e non oggetto di procedure ambientali e/o interventi di bonifica, non si applica la procedura di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda i Lotti meridionali ASI, la CdS istruttoria tenutasi presso il MATTM il 16/06/2014 ha stabilito che l'utilizzo delle aree è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) **deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;**
 - b) **in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;**
 - c) **per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;**
 - d) **nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.**
- Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area.**

4

Inoltre le aree ricomprese nei Lotti ASI saranno oggetto di interventi da attuare nell'ambito del Nuovo Accordo di Programma del SIN di Brindisi approvato con DGR n. 1582 del 05/10/2021.

Per le aree agricole a medio e basso rischio gli esiti della caratterizzazione hanno evidenziato superamenti dei limiti normativi sia per la matrice terreni, relativamente alle CSC della Tab. 1/A (siti ad uso verde pubblico) e più limitatamente delle CSC della Tab. 1/B (siti ad uso commerciale e industriale), sia per la matrice acqua di falda. Con nota 720/STA del 16/01/2017 il MATTM ha chiesto alla Regione Puglia l'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Per quanto riguarda la proposta di Piano di caratterizzazione riportata in Allegato 1.1 senza entrare nel merito della sua valutazione, che esula dalle finalità del presente parere, si fa notare che si prevede di investigare anche le aree relative ai lotti 2, 5, 6, 7, 9 ricadenti in una zona già precedentemente caratterizzata, nonché il tracciato del cavidotto, in corrispondenza del quale sono stati già effettuati sondaggi nell'ambito della caratterizzazione delle aree agricole a medio e basso rischio.

Si ritiene pertanto che le indagini vadano meglio calibrate tenendo conto:

- degli esiti della CdS istruttoria del 16/06/2014 per quanto riguarda le aree ricadenti nei Lotti meridionali ASI,
- della caratterizzazione già effettuata per le aree agricole a medio e basso rischio.

In considerazione del fatto che:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arppuglia@pec.rupar.puglia.it



- le opere da realizzare interessano aree, afferenti differenti procedimenti ambientali, il cui utilizzo è subordinato a prescrizioni ministeriali, come su esposte
- alcuni lotti ricadono in aree non ancora caratterizzate
- l'installazione dei moduli fotovoltaici e delle cabine elettriche e la realizzazione dell'edificio da adibire a centrale di produzione di idrogeno, comportando occupazione anche parziale di suolo potrebbero interferire con eventuali future attività di bonifica
- il proponente ha allegato all'istanza una proposta di Piano di caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento, da rivalutare secondo le indicazioni sopra riportate

Si ritiene che la definizione del quadro ambientale non sia sufficientemente completa ai fini della valutazione di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06. A supporto di tale osservazione si richiamano i contenuti della nota MITE prot. 55966 del 06/05/2022, che qui si riportano:

Al fine di consentire a questa Amministrazione le valutazioni di cui all'art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, è necessario che l'istanza contenga il quadro ambientale consolidato, pertanto, se le aree interessate dal progetto in oggetto sono già state caratterizzate dovrà essere compilato opportunamente il paragrafo 4 del citato decreto.

Nel caso in cui il progetto interessi ulteriori aree esterne al perimetro già oggetto di caratterizzazione, per tali aree dovrà essere presentato all'ARPA un piano di indagini preliminari ai sensi dell'art. 242-ter, comma 4, lett. a) del d.lgs. n. 152/2006.

Dott.ssa Daniela Dell'Atti
(TIF Coordinamento Procedimenti
Caratterizzazione/Bonifiche/Monitoraggi)

Dott.ssa Rossella Paolillo

Il Direttore dei Servizi Territoriali DAP BR
Il Direttore del DAP BR ARPA PUGLIA
Dott.ssa A.M. D'Agnano